TESORETTO L'amministrazione ha ceduto i terreni attraverso un'asta pubblica, con una stima di guadagno di circa 170 mila euro. Solo per uno spazio non ci sono state offerte

Il Comune ha venduto 4 aree verdi, che resteranno tali

L'assessore Consoli: «In nessuna c'è la possibilità di costruire nuovi edifici». La più importante è quella nota come "il campo di motocross"

di **Dino Ubiali**

MOZZO (ufr) L'amministrazione comunale di Mozzo ha provveduto a redigere un piano di ricognizione, valorizzazione e alienazione delle aree pubbliche che il Consiglio comunale ha approvato l'8 febbraio scorso. «Particolare soddisfazione - riporta l'assessore al Territorio, **Rossano Consoli** - è stata la condivisione dell'attività con la minoranza, che ha portato all'approvazione unanime del piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni comunali per il triennio 2024/2026, con le successive modifiche in Consiglio dello scorso giugno».

Il 29 giugno è stata effettuata un'asta pubblica che ha determinato la vendita di una buona parte delle aree in questione, che porteranno nelle casse comunali una cifra che, a oggi, è stimata in oltre 170 mila euro. L'area più importante oggetto delle alienazioni, per dimensione, è quella posta in via delle Industrie, a lato del torrente Quisa, di oltre seimila metri quadri e conosciuta in paese come "il campo motocross". L'area immersa nella zona industriale di Mozzo, infatti, ha vissuto alterne vicissitudini, prima come campo da motocross alla fine degli anni '90, poi come sede di un apicoltore ed è anche stata al centro di un dibattito politico acceso, in quanto negli anni 2000 c'era l'ipotesi di un progetto per adibirla a centro di raccolta privato di rifiuti ospedalieri. Anche grazie alla mobilitazione dei residenti e dell'opposizione di allora, però, non se ne fece nulla. L'area con il tempo è diventa una foresta incolta, purtroppo talvolta mal frequentata.

Una delle aree verdi messe all'asta e vendute del Comune di Mozzo

Ora dovrebbe fruttare, grazie all'offerta di un'azienda prospiciente l'area, circa centomila euro.

Sempre nella stessa zona di via delle Industrie, di fronte alle abitazioni di via Tavani, un'area di oltre duemila metri quadri ha ricevuto un'offerta di oltre trentamila euro, sempre da parte di un'azienda della zona. L'annuncio della vendita di questo terreno, ora a verde pubblico e ad accesso libero, ha inizialmente allarmato i residenti, preoccupati di un'eventuale destinazione a nuove costruzioni industriali, ma dopo un incontro con il sindaco gli animi si sono rasserenati, in quanto questo spazio, «come tutte le aree oggetto dell'asta pubblica, sono destinate a verde e rimarranno tali, anche se con finalità privata, senza che queste generino dei diritti edificatori. Semplicemente, saranno un valore aggiunto come verde privato», precisa Consoli.

Un'ulteriore area di 550 metri quadri, parallela alla Dalmine-Villa, è stata assegnata a fronte di un'offerta superiore ai seimila euro, sempre da parte di un'attività economica vicina. Prosegue Consoli: «L'alienazione di una lunga e stretta striscia di terreno in via Carpiane, nella zona collinare a nord del paese, di oltre 450 metri quadri e che aveva una base d'asta di oltre settemila euro, si è resa possibile in quanto il sentiero è di fatto già inglobato in un ambito privato e la rinuncia non comporterà danni alla vivibilità dei percorsi pedonali e ciclabili del Parco dei Colli, che ha già realizzato l'alternativa al sentiero alienato». È invece di quasi tremila metri quadri il terreno di proprietà comunale che è posizionato in via Brembo, al confine con Ponte San Pietro, posto tra un imponente complesso immobiliare degli anni novanta di via Cavalcanti alla Dorotina (anche se qui siamo ancora al Pascoletto), il Tombotto e una proprietà privata: il compratore ha offerto una cifra superiore ali 37 mila euro.

Ultima, ma non meno importante, è l'area in fondo a via Bonacina, confinante con la ss 470dir Dalmine-Villa e le costruzioni su via D'Annunzio, conosciuta ai più come il "parco dei frutteti", in quanto verso la metà degli anni '90 lì i bambini delle elementari avevano piantato dei piccoli alberelli da frutto che per diverso tempo poi accudirono. Quest'area è quella che ha "subito" maggiormente le scelte di Anas e Provincia in sede di progettazione dell'ampliamento della ss 470dir, perdendo di fatto la sua finalità a parco. Questa area, di quasi duemila metri quadri, ha ricevuto un'unica offerta. La base d'asta era di oltre 24 mila euro. «Abbiamo contatti con alcuni residenti della zona - spiega l'assessore al Territorio - e pensiamo di rimettere all'asta l'area invenduta con forme più snelle rispetto all'asta pubblica, in quanto, in attuazione del "Regolamento delle alienazioni" (anch'esso approvato lo scorso mese di giugno, *ndr*) si potrà contrattare l'affidamento diretto con i singoli soggetti interessati».

CONVENZIONE Il Comune non verserà più un contributo solo ad Atb, ma anche ad Arriva Italia

Studi a San Pellegrino? C'è lo sconto pure per te

MOZZO (ufr) Ottime notizie per gli studenti mozzesi. Il Comune di Mozzo ha infatti adeguato il proprio contributo all'aumento del costo dell'abbonamento e ha raddoppiato le convenzioni: oltre che con Atb, anche con Arriva Italia.

«Il Comune - sottolinea l'assessore all'Istruzione, **Chicco Plebani** -, nell'ambito dei propri programmi di sostegno allo studio e di tutela ambientale, intende incentivare l'utilizzo dei servizi di trasporto pubblico da parte degli studenti residenti nel Comune stesso attraverso iniziative dedicate, come questo accordo con Atb e Arriva Italia, che prevede uno sconto sul singolo abbonamento degli studenti. Un'iniziativa che, per quanto riguarda Atb, avevamo intrapreso da diversi anni e che per l'anno scolastico 2024/2025 abbiamo ampliato, comprendendo nello sconto anche gli studenti che comprano un abbonamento con Arriva Italia per frequentare l'istituto scolastico di San Pellegrino. La novità del contributo per gli studenti abbonati per raggiungere San Pellegrino arriva da una richiesta dei genitori, che abbiamo trasformato in un'iniziativa concreta».

La giunta ha infatti rinnovato la convenzione con l'azienda di trasporti Atb, riconoscendo a questa un contributo per ridurre l'abbonamento che verrà sottoscritto dagli studenti locali per l'anno scolastico 2024/2025. Il contributo è stato rimodulato secondo gli aumenti degli abbonamenti. In sostanza, per ogni abbonamento emesso da Atb a uno studente di Mozzo (di un'età compresa fra i 14 e i 26 anni), il Comune provvederà a stanziare una somma di denaro che corrisponderà allo sconto. Questa riduzione del prezzo dell'abbonamento non potrà essere cumulata con altre agevolazioni tariffarie. Lo sconto sull'abbonamento annuale studenti - che verrà direttamente riconosciuto da Atb presentando il proprio documento di identità - verrà così ripartito: abbonamento "una zona" 40 euro; abbonamento "due zone" 52 euro; abbonamento "tre zone" e oltre 57 euro. Gli abbonamenti convenzionati sono acquistabili esclusivamente entro e non oltre il 19 dicembre 2024, mentre i rinnovi devono essere eseguiti entro il 30 settembre 2024.

Novità di quest'anno è che la convenzione viene allargata, grazie all'accordo con Arriva Italia, non solo agli studenti che frequentano gli istituti scolastici nella città di Bergamo, ma anche a quelli che frequentano l'istituto alberghiero di San Pellegrino. L'abbonamento annuale per la tratta Mozzo-San Pellegrino deve essere sottoscritto tra il 28 agosto al 30 settembre 2024. Lo sconto previsto dal Comune di Mozzo, e riconosciuto direttamente all'azienda da parte del Comune, è di 80 euro.

ATTENZIONE AL RISPARMIO

Giraskuola, anche Mozzo aderisce Materiale didattico usato per tutti

MOZZO (ufr) La vendita sistematica di libri scolastici usati risale agli anni '60 e riguardava principalmente le scuole superiori e le università. L'aumento dei testi adottati anche per i livelli inferiori, nel tempo ha portato le famiglie a organizzarsi "alla buona" per ridurre i costi. Da un po' è così nata una piattaforma gratuita per consentire lo scambio dei materiali scolastici e libri usati per ogni scuola di ordine e grado, a partire dalla scuola dell'infanzia. E il Comune di Mozzo ha deciso di aderire. Questa piattaforma si chiama Giraskuola e, vista la crescente lista di materiali e libri richiesti e il costante aggiornamento dei programmi scolastici, punta a mantenere il passo con le esigenze educative bilanciandolo alle capacità di spesa delle famiglie. Insomma, Giraskuola può servire a ridurre i costi. Registrandosi sul portale si possono vendere i materiali non più utilizzati (ad esempio grembiulini, regoli, libri, zainetti, giochi educativi, cancelleria, ecc...) e i libri di testo, ma anche acquistare ciò di cui si ha bisogno per l'anno scolastico in corso, scambiare e vendere materiali didattici, promuovendo così un approccio più sostenibile all'educazione.

«La piattaforma è intuitiva e facile da utilizzare - commenta l'assessore all'Istruzione, **Chicco Plebani** -. Usandola, si può avere un notevole risparmio, contribuire a un futuro più sostenibile e creare una rete di supporto tra le famiglie, perché Giraskuola facilita il contatto diretto tra acquirente e venditore, permettendo di definire autonomamente i termini dell'acquisto».

ALLA PORTA DEL PARCO

Il grande ritorno del Ludobus che fa divertire grandi e piccini

MOZZO (ufr) Torna il "Ludobus Giochingiro nel Frutteto" alla Porta del Parco di Mozzo. Due appuntamenti con i giochi in legno artigianali costruiti dagli appassionati educatori della cooperativa sociale Alchimia di Bergamo, realtà coinvolta da ormai dieci anni - insieme con Oikos cooperativa sociale - nella gestione del progetto la Porta del Parco.

Un progetto che, partendo da uno spazio agricolo di proprietà comunale completamente inutilizzato, ha visto nascere gradualmente una ventina di orti sociali, un frutteto didattico e un parco giochi, oltre alle strutture necessarie per garantire l'offerta del bar-ristoro che, nel periodo estivo, diventa un vero e proprio locale all'aperto con cucina e pizzeria. A fare da sfondo a tutto ciò, si può ammirare e percorrere liberamente il bellissimo vigneto che risale le pendici della collina e che, in questi anni, è stato completamente rifatto per garantire il necessario ricambio degli impianti ormai datati.

In questo piacevole contesto, si inserisce la proposta, ormai giunta al terzo anno, del "Ludobus Giochingiro nel Frutteto" che consente a bambini, ragazzi e adulti di giocare liberamente e gratuitamente per qualche ora all'ombra delle piante da frutto e immersi nel verde, alle porte della città. I genitori dei più piccoli, nel frattempo, potranno approfittare della struttura ricettiva per un aperitivo dopo le 17.30 o una pizza a partire dalle 19. Le attività ludiche per bambini dai 5 anni in su dopo il primo appuntamento di ieri (25 luglio), si replicheranno giovedì 29 agosto, sempre dalle 16 alle 19.